



Il ruolo sociale delle università: il progetto ITA.CON dell'OCSE

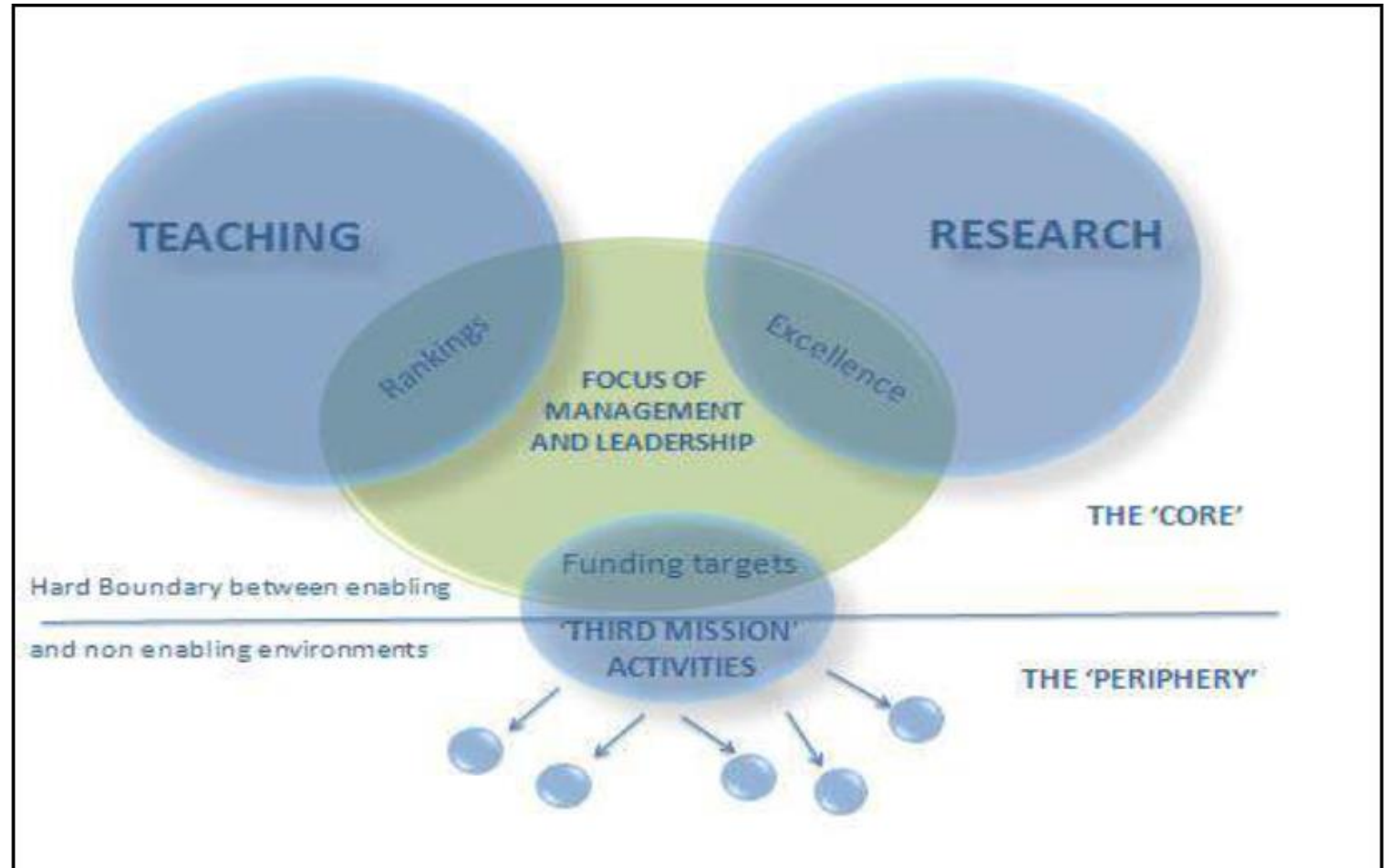
Destinazione Public Engagement #6
Assemblea ed evento annuale APENet
14-15 novembre 2024
Università di Trieste
Riconoscimento del Public Engagement nelle carriere

Lelio Iapadre
(Partner del Forum Disuguaglianze Diversità)

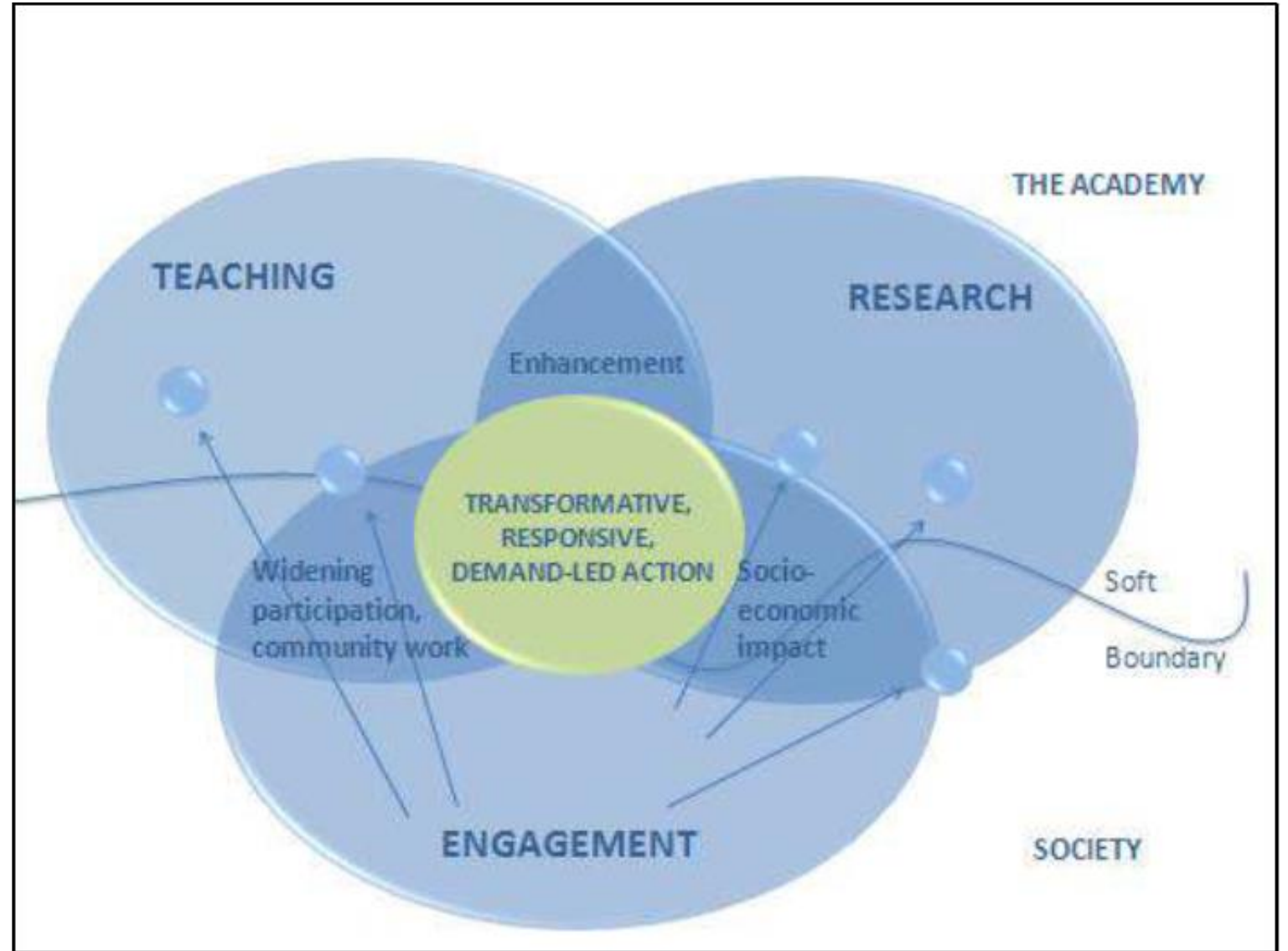
Sommario

- Il *Public Engagement* delle «università civiche»
- Il dibattito nel sistema universitario italiano
- Il progetto ITA.CON
- Sviluppi recenti

The «un-civic university» (Goddard et al. 2016)



The «civic university»
(Goddard et al. 2016)



Il *Public Engagement* delle «università civiche»: giustizia sociale e ambientale

- Il concetto di «università civiche» implica il loro impegno a contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** fissati dalla comunità internazionale nell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.
- **Sviluppo sostenibile**
 - **Aspetti ambientali:** la nostra responsabilità verso le generazioni future e le altre forme di vita
 - **Aspetti economici:** un nuovo modello di crescita, basato sull'idea di «economia circolare»
 - **Aspetti istituzionali:** pace, giustizia, democrazia e partecipazione
 - **Aspetti sociali:** contrasto alle disuguaglianze di reddito, ricchezza, opportunità e riconoscimento sociale.
- L'idea di **giustizia sociale come «libertà sostanziale sostenibile»**, cioè "la capacità di espandere le libertà che abbiamo motivo di apprezzare" (Amartya Sen, *L'idea di giustizia*, 2009) e di garantire almeno le stesse libertà alle prossime generazioni (**giustizia ambientale**)

Il *Public Engagement* delle «università civiche»: sviluppo locale

- Il ruolo delle università come «**istituzioni-ancora**» dei sistemi sociali in cui operano
- Maggiore importanza in contesti territoriali dove:
 - gli **studenti universitari** rappresentano una **quota importante della popolazione totale**
 - l'università è una delle parti essenziali della **base economica del sistema locale**, tanto da potersi configurare come elemento di vantaggio comparato e fattore di sviluppo
 - l'università è localizzata in **aree relativamente svantaggiate**
 - e/o in aree più **vulnerabili a disastri naturali o antropogenici**

Il *Public Engagement* delle «università civiche»: apertura internazionale

- L'interazione culturale e sociale tra l'università e la sua comunità locale può arrivare a influenzare **l'identità della città e la sua rappresentazione simbolica**, così come viene percepita dai suoi abitanti e dall'esterno.
- Man mano che il sistema urbano si definisce come "**città universitaria**", la sua **università** si radica sempre più profondamente, pur continuando a svolgere il ruolo fondamentale di **nodo di collegamento con le reti internazionali di creazione e diffusione della conoscenza**, che è l'essenza della sua funzione di "università civica".
- L'obiettivo è **aumentare il grado di apertura internazionale dei sistemi locali** in cui si svolgono le attività universitarie,
 - difendere il valore etico, economico e sociale dell'integrazione internazionale
 - rifiutare le ossessioni identitarie: politiche *place-based but not place-bound*
 - generare opportunità di incontro e arricchimento reciproco tra culture diverse.

Le attività di collaborazione sociale degli atenei

- **Public Engagement come interscambio di conoscenze** come processo di apprendimento reciproco tra università, enti di ricerca e altri soggetti (**istituzioni pubbliche, organizzazioni sociali, imprese**)
- **Superare la logica del trasferimento unilaterale** di tecnologie e della **valorizzazione economica** delle conoscenze
- La questione degli **intermediari dell'innovazione sociale**
 - Se sia sufficiente rafforzare le **strutture di intermediazione già presenti** negli atenei e negli enti di ricerca (gli UTT),
 - o sia invece necessario costituire uno o più **soggetti terzi**, che svolgano la missione strategica di collegare l'offerta di conoscenze e idee innovative da parte dei centri di ricerca con la domanda di innovazione delle imprese, delle organizzazioni sociali e delle pubbliche amministrazioni

Il dibattito nel sistema universitario italiano

- **Maggio 2019:** si avvia il dialogo tra il *Forum Disuguaglianze Diversità* e un gruppo di atenei interessato a rafforzare il contributo del sistema universitario alla giustizia sociale e ambientale
- **Novembre 2019:** il dialogo coinvolge il MIUR, che ne tiene conto nelle **Linee-guida per la VQR 2015-19**, in cui il concetto di «terza missione» viene ampliato, ponendo le basi per il bando ANVUR
- **Maggio 2020:** il Ministro dell'Università costituisce un **gruppo di lavoro sul ruolo delle università nel contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali**
- **2020-22: dialogo con l'ANVUR** sul nuovo metodo di valutazione della «terza missione», culminato nell'incontro pubblico al CNEL del 6 luglio 2022
- Il dibattito italiano si intreccia con quello internazionale
 - OCSE
 - Commissione europea
 - Knowledge Exchange Framework nel Regno Unito
 - Convegno ANVUR “What do we talk about when we talk about social impact” (19 gennaio 2023)

IL RUOLO DELLE UNIVERSITÀ E DEGLI ENTI DI RICERCA NELLA DIFFUSIONE SOCIALE DELLE CONOSCENZE E DELLE CAPACITÀ INNOVATIVE E CREATIVE

Proposte del gruppo di lavoro MUR-FDD sul ruolo delle università nel contrasto alle disuguaglianze - febbraio 2021

Assetto istituzionale e normativo:

- Coordinamento tra le diverse politiche, nazionali e locali, che incidono sulla diffusione sociale delle conoscenze;
- Riforme delle regole che disciplinano e incentivano gli scambi di conoscenze;
- Rafforzamento delle strutture amministrative degli atenei e degli EPR;

Strumenti di formazione e diffusione delle conoscenze:

- Sistema dell'istruzione tecnica superiore
- Dottorati di ricerca;

Reti nazionali e locali di interscambio di conoscenze:

- Riorganizzare e unificare i centri di collegamento tra università, enti di ricerca e imprese
- Rafforzare gli strumenti per l'innovazione sociale partecipata
- Organizzare la collaborazione tra università, enti di ricerca e pubbliche amministrazioni

PROGETTO OCSE ITA.CON: OBIETTIVI

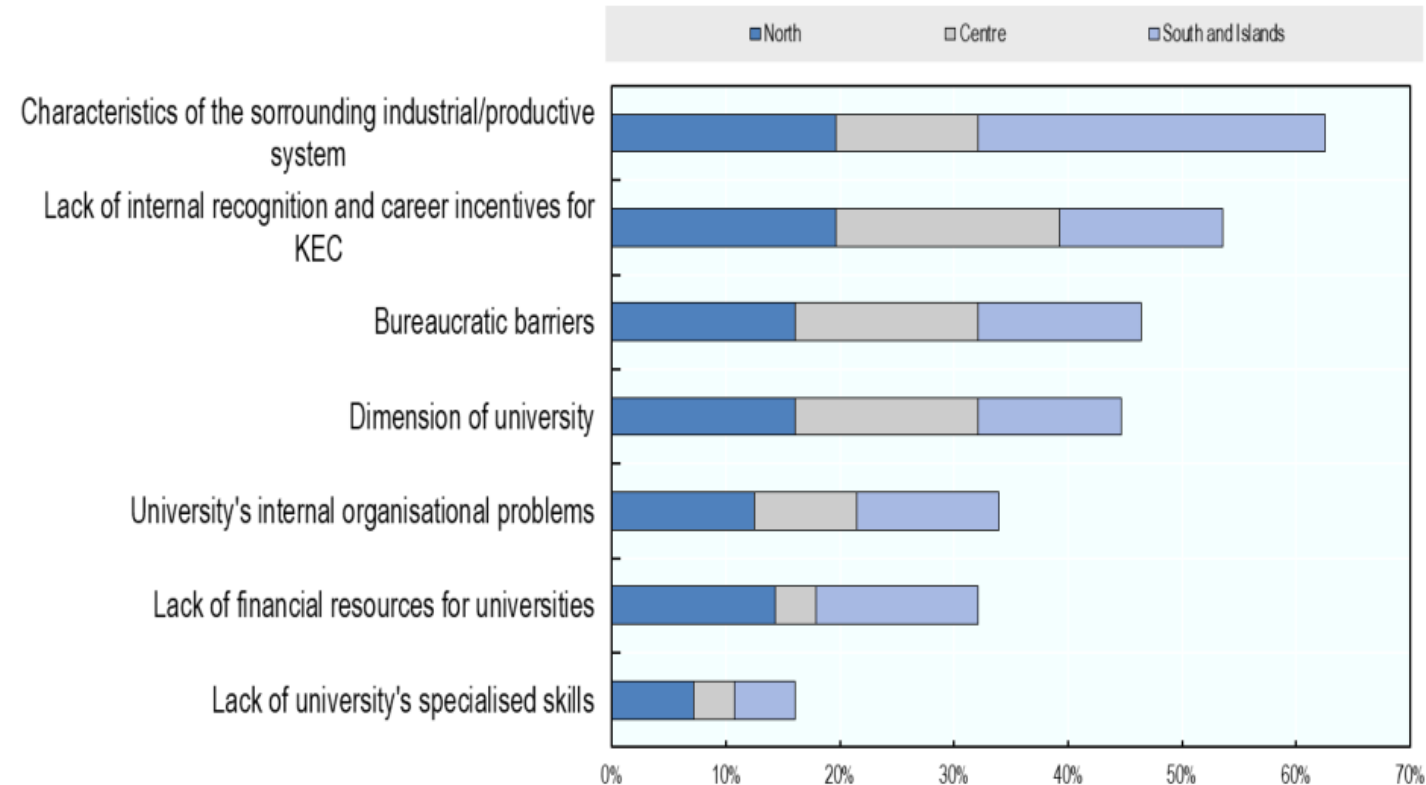
Enhancing the System of Knowledge Exchange and Collaboration (KEC) between Universities and Society in Italy

- Comprendere l'**interpretazione** che le università danno **delle attività di Knowledge Exchange and Collaboration (KEC)**;
- Identificare **i fattori che favoriscono e quelli che ostacolano le attività di KEC**;
- Formulare **opzioni di riforma** per migliorare la capacità delle università di generare valore sociale collaborando con altri attori.

ITA.CON: METODO DI LAVORO

- Advisory Board (OCSE/MUR/DG REFORM) e Comitato di esperti
- Questionario sulle attività di KEC inviato a tutte le università statali e agli istituti universitari a ordinamento speciale
- Interviste per discutere le risposte ricevute (56 su 67) con le università e i loro partner
- Tre seminari di approfondimento, ospitati dalla Scuola superiore «Sant'Anna» di Pisa, dall'Università di Napoli «Federico II» e dal Politecnico di Milano
- Un rapporto finale, presentato a Roma il 23 gennaio

Gli ostacoli alla collaborazione identificati da ITA.CON



- Ci sono ostacoli “esterni” ed “interni”
- Tre ostacoli principali:
 1. le caratteristiche dell'ecosistema imprenditoriale circostante
 2. la mancanza di riconoscimento e di incentivi alla carriera per il personale universitario coinvolto nelle attività KEC.
 3. Il carico burocratico
- Il primo elemento è percepito di più nella parte meridionale del Paese
- Gli altri due non presentano una specificità geografica

ITA.CON: TRE AREE PRIORITARIE DI RIFORMA

1. Migliorare la programmazione strategica e l'organizzazione delle università
2. Dotare le università di risorse umane e finanziarie adeguate
3. Creare meccanismi per incoraggiare la collaborazione tra università e altri attori

1. MIGLIORARE LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E L'ORGANIZZAZIONE DELLE UNIVERSITA'

Obiettivo: collocare le **attività di collaborazione sociale** al centro della **visione strategica** degli atenei

Proposta: **linee guida del MUR per la stesura dei piani strategici** delle università, che prevedano attività di KEC e includano indicatori per la **valutazione periodica dei risultati**

Possibili elementi:

- **Rafforzamento degli uffici** preposti alle attività di KEC
- Creazione di un **sistema di indicatori** che faciliti la **valutazione dell'impatto** delle attività di KEC
- Collegamento tra le **attività di placement degli studenti** e quelle di KEC, per rafforzare i legami tra atenei e i loro ecosistemi
- Riorganizzazione dei **corsi di laurea** valorizzando i **collegamenti tra discipline diverse**

2. DOTARE LE UNIVERSITA' DI RISORSE UMANE E FINANZIARIE ADEGUATE

Obiettivi:

- Abilitare gli atenei a svolgere le attività di KEC con **personale specializzato**, in grado di interagire efficacemente con gli altri attori sociali
- **Stabilizzare il personale assunto per realizzare le attività di KEC del PNRR**
- Finanziare **sistemi di incentivazione** delle attività di KEC

Proposte:

- considerare la possibilità di stabilire una **linea di bilancio aggiuntiva e specifica per le attività di KEC**
- **aumentare la quota premiale del FFO** in funzione dei risultati delle valutazioni **sulle attività di KEC**

3. CREARE MECCANISMI PER INCORAGGIARE LA COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITA' E ALTRI ATTORI SOCIALI

Proposte:

- Promuovere la creazione di **consorzi (regionali) tra atenei** per condividere funzioni relative alle attività di KEC.
- Istituire un **helpdesk nel MUR** per assistere gli atenei con strumenti di collaborazione adatti ai differenti contesti.
- Rendere operativo il principio '***As open as possible – as closed as necessary***' nelle attività di KEC

RIFORME DELLE POLITICHE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE CHE COINVOLGONO ANCHE LE COMPETENZE DI ALTRI MINISTERI E DELLE REGIONI (1 / 2)

- istituire un **meccanismo di coordinamento** tra i ministeri competenti e le altre agenzie pubbliche coinvolte nelle attività di KEC ai diversi livelli istituzionali;
- riformare le **norme sulla collaborazione tra istituzioni pubbliche** per lo svolgimento congiunto di attività di collaborazione sociale, che prevedano anche la possibilità di condividere risorse finanziarie senza la necessità di gare d'appalto;
- introdurre un **meccanismo di valutazione delle varie forme di «intermediari dell'innovazione»**, volto a valutarne l'impatto e a selezionare quelle meritevoli di finanziamento

RIFORME DELLE POLITICHE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE CHE COINVOLGONO ANCHE LE COMPETENZE DI ALTRI MINISTERI E DELLE REGIONI (2 / 2)

- **rendere obbligatorie la condivisione dei dati e la trasparenza** per le aziende che ricevono fondi pubblici nell'ambito delle attività di KEC, imponendo **un'interpretazione più appropriata delle norme sulla riservatezza dei dati;**
- **facilitare l'accesso al credito delle PMI e delle ONG** per stimolare la loro domanda di innovazione, riducendo i costi delle attività di R&S e sostenendo l'assunzione di personale qualificato.

La Commissione ristretta CRUI sulle attività di valorizzazione delle conoscenze: proposte

1. Avviare le riforme proposte dal **progetto OCSE ITA.CON**
2. Istituire un **tavolo permanente di dialogo** tra i principali portatori di interessi interni al contesto universitario (MUR, ANVUR, CRUI, NETVAL, RUS, APEnet, etc.) ed esterni (Altri Ministeri, Enti, etc.) impegnati nei differenti ambiti della valorizzazione delle conoscenze
3. Introdurre **regimi di finanziamento specifici** per garantire incentivi alla valorizzazione delle conoscenze
4. Sperimentare **strumenti di riconoscimento, premialità e incentivi a livello di istituzione e personale** (e.g. avanzamenti di carriera) per arrivare a proporre linee guida nazionali e normative specifiche
5. Attivare forme di **partecipazione continuativa dei portatori di interesse** ai processi di valorizzazione delle conoscenze nell'ottica della co-produzione.

La Commissione ristretta CRUI sulle attività di valorizzazione delle conoscenze: richieste

1. **Identificazione dell'Agenda 2030** come ambito di riferimento obbligatorio per le università se si vuole accelerare nel raggiungimento degli obiettivi di SvS e pieno riconoscimento del peso di queste azioni negli **avanzamenti di carriera** e premialità
2. Rafforzamento delle **collaborazioni e partnerships** con società civile, imprese, governo a livello locale e transnazionale per la **valorizzazione delle conoscenze** e in particolare la **decarbonizzazione** dei campus e dei territori
3. Obbligo di mettere a punto e dare evidenza a strategie e piani di azione volti a favorire la **giustizia sociale e ambientale, intra e inter-generazionale** (rif. art. 3, 9 e 41 della Costituzione Italiana)
4. Obbligo di erogare una **educazione rivolta alla valorizzazione delle conoscenze e allo sviluppo sostenibile** compreso un corso di *Sustainability Literacy*
5. Totale **trasparenza, open science**, piena condivisione di dati e costruzione di una **piattaforma dedicata** anche per la realizzazione di *Voluntary University Reviews*

Le linee-guida del Ministero dell'Università e della Ricerca

- VQR 2015-2019
 - «I *case studies* di cui al comma 6 sono riferibili ad un ampio spettro di campi d'azione, nei quali le Istituzioni hanno effettuato (o stanno effettuando) interventi, il cui impatto sia verificabile durante il periodo 2015-2019, con particolare attenzione alla loro **dimensione sociale** e alla loro **coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.**» (DM n. 1110, 29 novembre 2019, art. 4, comma 7).
- VQR 2020-2024
 - «I casi di studio di cui al comma 6 sono riferibili ad un ampio spettro di campi d'azione, nei quali le Istituzioni hanno effettuato (o stanno effettuando) interventi, il cui impatto sia verificabile durante il periodo di riferimento della VQR, con particolare attenzione alla loro **dimensione sociale**, alla **valorizzazione della conoscenza**, e **soprattutto al trasferimento tecnologico.**» (DM n. 998, 1 agosto 2023, art. 4, comma 7).

Il bando ANVUR per la VQR 2020-2024

- Articolo 4: «La valutazione dei risultati della ricerca, della valorizzazione delle conoscenze, dei progetti internazionali e delle infrastrutture di ricerca intende contribuire a: ...
 - g) incentivare e migliorare le attività di **condivisione e valorizzazione delle conoscenze**, intese come i **processi collaborativi** con cui si crea valore scientifico, economico e sociale, collegando aree, saperi e settori diversi e trasformando i dati, le competenze tecniche e i risultati della ricerca in prodotti, servizi, soluzioni e politiche che generano **benefici alla società**;
 - h) migliorare le azioni di “**trasferimento tecnologico**”, intese come il **processo di interscambio di conoscenze tecnologiche e organizzative che si realizza all’interno degli ecosistemi territoriali dell’innovazione, in collegamento con le reti internazionali di diffusione delle conoscenze**;...
 - k) incrementare le occasioni di **collaborazione e integrazione tra il sistema della ricerca e le imprese, le istituzioni, il mondo della scuola, la società civile e il terzo settore**, ampliando i benefici sociali ed economici derivanti dall’attività di ricerca.

Il bando ANVUR per la VQR 2020-2024

- Articolo 9 (tematiche e campi d'azione per la valorizzazione delle conoscenze):
- «V) tematica relativa alla **sostenibilità ambientale**, alla inclusione e al **contrasto alle disuguaglianze**, con particolare riferimento agli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030**, con i seguenti campi d'azione:
 - a) **contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia** (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
 - b) **transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica** (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);
 - c) **cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale** (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);
 - d) **divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità** (es. centro di educazione ambientale, ecc.);
 - e) **attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance** (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).»

«Liberare la conoscenza per ridurre le disuguaglianze»

Una nuova iniziativa del Forum Disuguaglianze Diversità

- Un'infrastruttura pubblica europea per la ricerca e lo sviluppo, a cominciare dal settore sanitario
- Revisione dell'accordo WTO TRIPs, per anteporre il principio della conoscenza come bene comune alla tutela della proprietà intellettuale
- Assegnare missioni strategiche utili al paese alle maggiori imprese pubbliche italiane
- Realizzare un'infrastruttura per la restituzione dei dati alle comunità
- **Un nuovo gruppo di lavoro sull'impatto sociale di università ed enti pubblici di ricerca**



APENET - 2024